Anno III. - N. 879 Trieste, Giovedì 5 Giugno 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 879

Abbonamento a domicilio.
Per Trieste [illegible] al mese, s. 14 la settimana: mattina e meriggio: s. [illegible] al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere [illegible] e costano: avvisi di commercio s. 10 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno:
L'edizione del mattino esce alle ore [illegible] ant. e vendesi a **soldi 2**, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo.** Ufficio del giornale: **Corso N. 4**, pianoterra. L'Amministrazione è aperta al publico dalle [illegible] ant. alle [illegible] pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle [illegible] pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Le tenerezze pel Misdea. ROMA 3. A Napoli, ad iniziativa di uno studente, certo Maffei, si va firmando una domanda di grazia al Re a favore del Misdea. Una altra di queste domande si fa circolare tra le signore. Questa domanda è rivolta alla regina Margherita. Il ricorso della difesa di Misdea si discuterà fra una diecina di giorni. L' avvocato generale notificò all' avvocato fiscale che il processo sia a disposizione dei difensori per tre giorni. Dopo gli atti saranno rimessi al Tribunale Supremo perchè si possa fissare l'udienza. In caso di rinvio del processo questo si rifarebbe a Salerno ovvero a Roma.

Le esplosioni di Londra. LONDRA 3. Si afferma che il Governo inglese abbia intenzione di offrire una ricompensa di 10 mila lire sterline (100,000 fiorini) a chiunque porrà la polizia sulle tracce degli autori delle esplosioni avvenute l'altra sera.

Sciopero di muratori. FIRENZE 4. Stamane è avvenuto lo sciopero dei muratori, da tempo minacciato. Gli scioperanti reclamano un aumento di mercede, e si limitano per ora ad astenersi dal lavoro consueto.

Tifo in Tunisia. TUNISI 3. La febbre tifoidea infierisce a Sfax. Parecchi europei ne furono colpiti. La popolazione è agitata. Il generale Rice recasi in fretta a Sfax per prendere dei provvedimenti. La popolazione è atterrita dalla malattia la quale mena addirittura strage. Il viceconsole di Spagna è tra' morti. Questa epidemia proviene sopratutto dalla sporchezza delle strade, dove si vedono mucchi di letame e di sudiciume d' ogni genere.

Morti misteriose. COSTANTINOPOLI 3. Le morti contemporanee di Midhat pascià, di Mahmud Damat e di Hairullah sono commentatissime. Il Sultano ordinò l' autopsia.

Incendi in Scozia. EDIMBURGO 3. Un incendio distrusse lo stabilimento della concia di pelli che è uno dei più importanti della Scozia. Le perdite sono considerevoli.

— GLASGOW 3. Un incendio distrusse le scuderie delle tramwie ed omnibus: 300 cavalli rimasero bruciati.

Annegato. CAIRO 3. Il maggiore Furner, che risaliva il Nilo per comperare dei cammelli, bagnandosi a Kehn si annegò.

Concerto grandioso. PARIGI 3. Nella sala del Trocadero ha avuto luogo il gran concerto a favore di Pasdeloup, il direttore sfortunato dei famosi concerti sinfonici, nei quali ha rimesso fatica e denaro. La sala era zeppa. L'incasso lordo ha raggiunto la cifra di 100,000 franchi. Gounod gli ha offerto una corona d' alloro, e l' ha abbracciato piangendo. Questo incidente ha commosso profondamente il publico.

Ascensore caduto. Tre morti - 17 feriti. LILLA 3. L' ascensore che fa il servizio della spianata della cittadella, è caduto dall'altezza di 40 metri. Delle venti persone che conteneva, tre sono morte sul colpo; le altre 17 sono ferite più o meno gravemente.

Una comedia fortunata. PARIGI 4. Alla 193.a rappresentazione al teatro del Gymnase il *Maître de Forges* ha raggiunto la cifra di incassi di un milione e 1100 franchi.

Accidente ferroviario. LONDRA 4. Una parte del treno, che da Salisbury andava a Wimborne, precipitò dall' argine. Quattro persone rimasero morte, 25 ferite e fra queste da 6 ad 8 gravemente.

Smentita. BERLINO 4. La *Norddeutsche Zeitung*, smentisce la notizia sparsa nella città del Capo, che il governo germanico sia intenzionato di fondare una colonia penitenziaria transmarina.

Granaglie e sementi. VIENNA 4. La Commissione internazionale pel duodecimo mercato viennese delle granaglie e sementi, fissò, d' accordo colla Borsa viennese dei prodotti, i giorni 25 e 26 agosto pel mercato che si terrà nella Rotonda.

Incendio. VIENNA 4. Alle ore 3 ant., scoppiò un incendio nella fabrica della vedova Edlinger e C. in Mollardgasse, che prese grandi dimensioni e arrecò notevoli danni. Dopo tre ore di lavoro il fuoco fu spento.

La Carmen che arde. TARRAGONA 29. Il vapore spagnuolo *Carmen*, da Almeria diretto per Marsiglia, venne rimorchiato qui dal vapore svedese *Baltzarvan Plasen*, col carico incendiato, che arde tutt' ora, per cui si può considerarlo distrutto e di nessun valore; si stanno prendendo provvedimenti pel salvataggio del *Carmen*.

Zuffa ed uccisione. ZARA 4. Si notizia da Spalato che la sera di sabato scorso avvenne una terribile zuffa fra italiani e croati. Domenica si rinnovò il conflitto e si fece anche uso di armi. Un cittadino italiano fu ucciso, e due gravemente feriti. L'autorità procedette a molti arresti.

La rapina di Eisert. BUDAPEST 4. Si assicura che l' inquisizione contro gli anarchici diede sorprendenti risultati. È constatato che gli assassini del cambiavalute Eisert a Vienna, furono Kammerer e Stellmacher. All' ingresso della bottega vigilava Fried. Il piano della rapina fu qui combinato, dove Fried ritornò poi per vedere i titoli e valori rubati ad Eisert.

Disordini. BUDAPEST 4. Continuano i deplorabili tumulti elettorali in parecchi comitati. Il deputato Andahagy riescì a fuggire dal distretto di Caan salvando a stento la vita. A Nemet furono ferite parecchie persone. A Milkos la gendarmeria, accolta a sassate, fece uso delle armi e ferì 18 e 4 perirono. Due gendarmi sono anche feriti gravemente.

Leggere nel **Piccolo** di oggi **meriggio** che costa **un** soldo:

Da Trieste a Costantinopoli
(avventure di un croato)
Un sonetto di De Amicis

nonchè i seguenti articoli: I colombi viaggiatori - Una miniera di stagno - Rimprovero materno - Il romanzo di un asino - Esplosione di petrolio - Due sposi stagionati - Una caduta da cavallo e un terno secco - Il dottor Stroussberg - Effetti della disperazione - Il campione del remo - Le gioie della corona.

CORTE D'ASSISE.
PROCESSO ANTONAZ-CIATTO.

Con la parte publicata nel meriggio di ieri abbiamo completato la relazione della prima giornata.

Eccoci a dar conto della seconda.

Si incomincia alle 9 ore; il publico della galleria è ancora più scarso del giorno precedente.

Il cancelliere, aiutato da un sostituto, dà lettura di alcuni articoli comparsi nel *Cittadino*. Sono articoli di polemica publicati nel corso di 14 anni, nei quali l' autore attaccò ora l'una ora l'altra delle istituzioni cittadine in replicate occasioni. Così fu p. e. a proposito dell' Ospitale, del nepotismo nel Consiglio municipale, del Palazzo modello, degli Impiegati comunali, della Stampa prezzolata, della Consorteria municipale, dell'Usina del gas e così via.

Dopo la lettura di ognuno di questi articoli prende la parola ora il Dr. Ciatto, ora il sig. Bechtinger, i quali cercano di dimostrare che con gli articoli in questione l'Antonaz e il *Cittadino* calunniavano individualità stimate e rispettate, istituzioni cittadine, il Governo ecc. ecc.

L'Antonaz di regola rimbecca le asserzioni degli accusati, giustifica il tenore degli articoli, li spiega, dichiara che i querelati devono provare che i suoi articoli erano calunniosi e non basta che essi affermino tale qualità.

Replicano gli accusati riservandosi l' introduzione di testi e affermando ciò che il querelante nega.

Di tratto in tratto prendono la parola gli avvocati per rintuzzare l'una o l' altra espressione.

Naturalmente la discussione non procede molto liscia. Sono tre giornalisti e tre legali e si può immaginare che non manca ora la satira, ora l' ironia, ora l' offesa.

Il Presidente è obbligato a raccomandare ogni cinque minuti calma e moderazione ad ambe le parti, non potendo assolutamente permettere che la discussione degeneri in un tafferuglio e d'altra parte fa osservare alle parti che hanno da fare con dei giurati, persone intelligenti.

* * *

Dopo che fu data lettura d' un articolo in cui il *Cittadino* nel 1877 chiama il *cricri* della Consorteria municipale con epiteti poco gentili, il Dr. Ciatto osserva:

— Noto che questo giornale attaccato è l'*Indipendente* che il *Cittadino*, perchè gli conviene, chiama adesso *onorevole confratello*.

— Il Dr. Ciatto ha pigliato un granchio, ma un grosso granchio. Nel 1877 non esisteva neanche l'*Indipendente*. Del resto io chiamo onorevole collega chi è onorevole, ed è collega, e lei, Dottore, no di sicuro!

— Ne vado lieto.

* * *

Un' altra volta dopo un articolo del *Cittadino*, nel quale si accusa Francesco Hermet di aver adoperato della sua influenza per far ottenere alla società belga del Tramway quello che non aveva potuto ottenere un consorzio triestino, che quattro anni prima aveva fatto domanda di istituire la Tramway a Trieste, Ciatto osserva:

— Mi dispiace che Hermet sia morto e non possa esser qui a testimoniare con la sua autorevole parola in questo proposito.

E Antonaz risponde:

— Dispiace anche a me, perchè Hermet di cui ho stimato le belle virtù, proibirebbe al Dr. Ciatto di erigersi a suo difensore e lo inviterebbe a lasciare quel posto.

Bechtinger: Infatti, non troverebbe ragione che il Dr. Ciatto sedesse al banco degli accusati.

* * *

Quindi, a proposito della lettura d' un articolo in cui il *Cittadino* biasimava il Municipio perchè aveva lasciato cadere un processo intentato a un giornale ebdomadario che aveva paragonato la maggioranza del Consiglio di città, a un consorzio americano di ladri, Ciatto osserva che nel contenuto dell' articolo stesso appare che il *Cittadino* divida le opinioni di quel giornale ebdomadario.

Antonaz. Io non ci misi nè pepe, nè sale, deplorai il fatto: ecco tutto.

Ciatto. Ella non ci avrà messo nè pepe, nè sale, sarà stato zucchero.

Antonaz. Del suo zucchero... sissignore.

* * *

Dopo la lettura di un articolo in cui il *Cittadino* eccitava il Municipio a mettersi in opposizione al Governo, il Dr. Martinolich esclama:

— Il sig. Antonaz ha detto prima che egli oggi ripeterebbe, al caso, quegli articoli, voglio domandargli se ripeterebbe anche questo.

— Sissignore, on. avv. difensore, anche oggi sarei disposto a sostenere il Municipio contro il Governo, quando vedessi che il Municipio fosse dalla parte della ragione.

Avv. Martinolich. Confesso ch' ero in errore. Credevo che in oggi il sig. Antonaz non scriverebbe un simile articolo.

* * *

Dopo la lettura d' un articolo sul *Nepotismo sfacciato*, il Presidente invita il Dr. Ciatto a spiegare dove riscontra il carattere di malignità. Risponde Ciatto che in quell' articolo si affibbia ad una persona stimata la taccia di *traditore dei propri doveri*, ciò che equivale a dirle ladro!

Antonaz osserva che ha combattuto sempre il nepotismo e lo combatterà in avvenire. Spiega ai giurati che chi approfitta della sua carica o della sua influenza per favorire i propri parenti a scapito della cassa civica, tradisce il proprio dovere, vien meno al mandato affidatogli dagli elettori.

* * *

Alle 2 ore sono letti 50 articoli e restano da leggersene altri 50 almeno. Il presidente rimanda la seduta alle 5 1|2 pomerid.

Seduta pomeridiana.

Alle 5 1|2 si riprende la seduta. La galleria è più popolata del consueto.

Il cancelliere riprende la lettura degli articoli del *Cittadino*: comincia con uno publicato nel 1878 riguardo le scuole Magistrali ed il direttore sig. Timeus.

Gli accusati dichiarano gli articoli una calunnia. Antonaz nega ed eccita a dare le prove. Gli accusati si riservano la citazione dei testimoni.

E così si continua un articolo dopo l' altro. Riguardo le maestre candidate, l' istituzione dei giurati, il Teatro Comunale, ecc. ecc.

Dopo ogni articolo il Dr. Ciatto, il Bechtinger difendono le persone attaccate dal *Cittadino* e Antonaz torna a ripetere che, in primo luogo, gli accusati non sono chiamati, nè hanno il mandato di difendere le istituzioni o le persone publiche che esso Antonaz ha attaccato e che d' altra parte devono provare che lui ha calunniato, perchè la loro asserzione è un semplice apprezzamento.

Completeremo domani questa parte della seduta.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 4.16, tram. 7.44. *Oggi*: S. Bonifacio — *Domani*: S. Norberto conf., S. Italo. — Termometro ore 7 ant. 15.2, ore 2 pom. 19,0. — Altezza barometrica 751.2. — *Eff.* 1678. Marco Campano è il primo ad inventare un pendolo muto.

Consiglio di Città. Sono intervenuti 41 consiglieri. Notiamo nella galleria qualche signora.

Letto ed approvato il P. V. della seduta precedente sulla proposta dell'on. Benco viene ad unanimità votato un atto di ringraziamento all' Economo sig. Pavani per la esauriente e dettagliata relazione da lui presentata sui beni comunali ed extra territoriali.

Viene data lettura della Relazione sulla domanda del Consorzio Vallon e Comp. per l' attivazione di linee funicolari, delle quali noi ci siamo occupati giorni sono. Il Commissario governativo fa rilevare che la concessione di strade ferrate od altro ad esse inerenti è riservata a S. M. ed al Ministero dell' industria e commercio, e perciò doversi il Comune attenere a quanto strettamente può concedere, tracciando un piano preventivo della concessione. L' on. Dompieri trova superflua la esecuzione d' un apposito piano, stantechè il Comune non accorderà che quello che è in diritto di poter concedere.

La concessione al Consorzio Vallon e Comp., per l'attivazione di linee funicolari, è adottata con qualche breve emendamento. (Vedi N. 871 del *Piccolo*). Si passa quindi alla Relazione della Delegazione municipale intorno ai provvedimenti di acqua per Santa Croce. Viene autorizzata la costruzione di un serbatoio d' acqua della capacità di litri 4710 e placidata a tale uopo la somma di f. 330.

L'on. Nabergoi, fa osservare come egli abbia già fatto presente al Consiglio la necessità d'un lavatoio publico su quel di S. Croce e come egli sia indotto, dalle cattive condizioni di quella parte del Comune, a deplorare la pochezza del provvedimento.

Dice come nel 1868 o nel 1872, se la memoria non lo tradisce (sic), fu proposta la spesa di f. 4000 per la costruzione di una cisterna, e non sa perchè poscia tale proposta non avesse conseguita la desiderata attuazione.

L' on. Nabergoi che costringe gli altri consiglieri a ridere durante il suo discorso, massime quando, in risposta alle giuste osservazioni dell'on. Vierthaler circa la colpa che hanno gli stessi villici se l' acqua degli stagni è corrotta, puzzolente, guasta, egli dice: „Io non parlai della *guastità* dell'acqua ecc."

Le varie domande dei docenti delle civiche Scuole popolari, intese a conseguire un miglior trattamento economico, sono respinte senza discussione.

E' placidata la somma di f. 360 per ridurre il quartiere del maestro insegnante presso la civica Scuola popolare di Servola, a locale scolastico, venendo col prossimo anno scolastico aperta la IV classe presso la sezione slovena e la II classe presso la sezione italiana alla civica Scuola popolare suddetta coll'assunzione di due nuovi insegnanti. — Viene pure accordato il credito straordinario di f. 517 per acquisto di mobili e suppellettili, per le nuove classi.

L'on. Nabergoi chiede ancora la parola per proporre che venga aperto un concorso a posti di maestre e maestri presso le civiche Scuole popolari di Prosecco e vorrebbe che al punto V dell' ordine del giorno venisse aggiunta l' epoca del concorso.

Il presidente par che tenga in nessun conto le parole dell' onor. Nabergoi, imperciocchè prega il relatore di leggere le singole proposte, le quali vengono adottate.

Il punto VI dell'ordine del giorno: Proposta di sistemazione dei posti di maestra al civico asilo infantile in via Manzoni, è approvato *en bloc* e la seduta viene levata alle ore 9 pom.

Il Re di Grecia è atteso per oggi verso le 9 ant.

La colonia greca ha noleggiato quattro piroscafi per andare incontro al Re Giorgio. I piroscafi partono alle 8 ant. dal molo S. Carlo, dal molo Giuseppina e dal molo N. 3. Vi sarà in ognuno una banda musicale.

Assieme al Re degli Elleni si trovano il principe ereditario Costantino duca di Sparta, il principe Giorgio e le tre figlie.

Il Re viaggia nel più stretto incognito; perciò verrà salutato ufficialmente soltanto dal r. console Dr. Vitturi e dal Luogotenente.

Il Re Giorgio ha l'intenzione di abbandonare Trieste questa sera istessa e dirigersi a Vienna con la famiglia. Da Vienna va a Pietroburgo ove si trova la regina, ed ove, quanto prima, avranno luogo le feste pel matrimonio di suo cognato il principe Sergio.

P. S. Veniamo informati che, causa il tempo cattivo, S. M. dovette fermarsi a Lissa; perciò il piroscafo arriverà più tardi.

Onorificenza. Al capitano del Lloyd in Trieste, sig. Giuseppe Mettel, fu concesso di portare l'ordine ottomano del Megidiè di terza classe.

Corte d'Assise. Il processo Antonaz-Ciatto, che durò sino iersera alle 9, verrà continuato domani Venerdì, alle ore nove ant.

A quanto si ritiene, neanche Venerdì potrà finire il processo; ci vorrà probabilmente un' altra giornata.

Per oggi è annunziato il dibattimento per crimine di truffa contro Angelo Ziliotti.

Societá degli alpinisti triestini. Per i lavori di questa società inerenti all'esplorazione della caverna di Trebiciano, la Delegazione municipale ha adottato di assegnare alla società stessa una sovvenzione in denaro.

La Iscrizione proposta nella seduta del 16 Maggio, per il ritratto di Francesco Hermet, venne approvata in una delle ultime tornate della Delegazione municipale.

Finalmente! I sentieri dell' ameno passeggio di S. Andrea verranno finalmente abbelliti! Per i lavori necessari al loro riordinamento la Delegazione approvò la spesa di f. 324.

Un bagno involontario. Un ragazzetto di 7 anni, a nome Emilio Zennaro, iersera, alle 7, stava mangiando delle ciliege presso il canale al Ponte rosso. Una gliene cadde a terra, volle schiacciarla col piede e per tal modo scivolò, cadendo in mare.

Giovanni Peternelli, facchino, presente al fatto, balzò nella barca legata al bastimento *L'eremita di Caprera*, e riuscì a trarre felicemente in salvo il malcaduto giovanetto. Venne tosto accompagnato [illegible] farmacia Biasoletto, ma siccome il d[illegible] nella fatto nulla, lo si [illegible] come non s'era [illegible] Auff! E[illegible] mise in una vettura per trasportarlo a casa, N. 5, via delle Legna, III piano.

Accattoni ecclesiastici. Ieri si vedevano nuovamente picchiare di porta in porta i soliti, o altri *nuovi* preti greci, in cerca di questua. La raccolta deve essere stata proficua, perchè verso sera un ragazzo li seguiva con un pesante fardello sulle spalle.

Ripetiamo essere ciò intollerabile. La legge non permette l' accattonaggio, indistintamente.

Sempre disgrazie. L' altra sera Rosa C., d' anni 25, da Venezia, nubile, giornaliera, mentre accudiva alle sue faccende in cucina, sdrucciolò e cadde contro una portiera frantumandone i cristalli. Fu obbligata di lasciare subito la sua abitazione in via dei Cesti N. 5, per prendere provvisorio domicilio all' ospitale, essendo ferita alla mano sinistra.

Fiorini trecento furono placidati dalla Delegazione per l' allargamento e la regolazione d'un tronco della strada Gropada-Sessana.

Politeama Rossetti. Questa sera la signora Luigia Frandin, un' artista che ha saputo destare tanto interesse, assieme a tanta ammirazione, ha la sua serata di onore.

Quella *Carmen*, dagli occhi neri e taglienti, dalla movenza ardita e caratteristica, dalla voce fresca e simpatica, ringrazierà stasera, col migliore dei suoi sorrisi, all' omaggio di fiori e di applausi che non le potrà mancare dal publico.

Dopo il II atto della *Carmen* la seratante canterà in francese la grande aria dei gioielli del *Faust*.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le spese seguenti:

Per restauri nella Caserma grande ed alle stalle dell' ex Caserma dei gendarmi, f. 115. Per alcuni lavori di restauro allo edificio scolastico di Città Nuova f. 140. Per restauri all' appostamento dei gendarmi al Boschetto, f. 130. Per riparazione di mobili negli arresti civici, f, 57.95. Per le spese di acquartieramento dei riservisti chiamati alle manovre nelle ville di Opicina e Prosecco, f. 600.

Cavallo in fuga. Un cavallo di un ufficiale stabale, guidato da uno stalliere, giunto avanti la birraria „Aurora" si spaventò nel sentire la banda intuonare una marcia e prese la fuga. Fu fermato vicino alla Caserma della *Landwerh* a S. Giovanni, ma la sua corsa sfrenata rovesciò i fratelli Giovanni ed Emilio Buzic, di anni 8 luno, l'altro di 9. Fortunatamente non riportarono che lievi escorazioni al volto.

Un avventore insolente. L' altro ieri nel pomeriggio il sig. C., dopo aver acquistato ciò che gli abbisognava dalla tabaccaia in Corso, N. 29, apostrofò la graziosa venditrice. Un signore presente alla scena, protestò tanto energicamente, da prendere pel braccio quel giovinotto e metterlo alla porta.

La scena ebbe così fine, ma ci assicurano che quell' avventore insolente, sarebbe passato agli arresti, se la stessa signorina non avesse implorato grazia.

Senza soldi non si beve. Eppure Giuseppe S. d'anni 46, da Cherso, non vuol persuadersene.

L' altra sera entrò con [illegible] un compagno nell'osteria di Giuse[illegible] ppe D. in via delle Ombrelle, e più [illegible] Fin[illegible] pretendeva lo si servisse di vino [illegible] ufa.

Il padrone vi si rifiutò, e allora l' S. toltosi dalla cintola un coltello, l' appuntò minaccioso verso di lui. Per questo motivo venne tratto agli arresti, mentre il compagno se ne fuggiva.

Col manico della frusta un cocchiere privato certo G. G., percuoteva in Piazza della Borsa il ragazzo Ferdinando I., d'anni 7, abitante in via delle Beccherie N. 12. Se è vero quanto asserisce il ragazzo, ch' egli non gliene aveva dato alcun motivo, la brutale azione del cocchiere è biasimevolissima. Come abbiamo detto altre volte, se vi fosse una società protettrice degli uomini, come vi è per gli animali, simili vigliaccherie non andrebbero impunite.

Una gita di piacere. Giovanni Nadaja, nativo di Gradisca e domiciliato a Trieste, la domenica scorsa s' era permessa una gita di piacere sino a Udine e l' avrebbe prolungata a Castelnuovo di Spilimbergo, dove ha un cugino, se non gli avessero giuocato un brutto tiro. Dopo aver sbevazzato durante il viaggio, appena arrivato, si recò alla birraria Stampetta fuori porta Venezia. Poco dopo s' addormentò accanto alla refezione. Bastò quel breve sonnino per dar agio ad un *ignoto* mariuolo, d' involargli di tasca il portafoglio. Quando si svegliò, ebbe la fortuna di ritrovarlo poco distante da lui, ma era già stato alleggerito di una quarantina di lire, due biglietti da 5 fiorini e 2 da uno. Egli, quantunque un po' brillo, ha sporto regolare denunzia, ma ha pure dovuto ritornarsene indietro col primo treno, perchè con le 2 lire che il ladro gli aveva lasciato, non si poteva fare di più.

È inutile, per gl' *ignoti*, tutto il mondo è paese.

Sul lastrico. Luigi O., d'anni 25, da Trieste, pittore, ieri sera, passando per via Lazzaretto vecchio, fu colto da improvviso malore e cadde al suolo.

Una guardia di p. s. lo fece porre in una vettura accompagnandolo all'ospitale.

Oh, i monelli! Non passa giorno senza che abbiamo ad accuparci di loro.

Ieri dopopranzo ve n' erano tre in gruppetto al Giardino publico. Giuocavano prima di comune accordo, poi, come sempre succede, passarono ai dispettucci. Si azzuffarono, poi misero mano ai sassi scagliandoseli senza alcun ritegno. Alla chiusa del salmo uno di loro riportò una ferita al capo. Il ferito trovò assistenza al Caffè Pavisich e il feritore ci assicurano sia stato punito col tradurlo immantinenti agli arresti.

Ci dicono esser questi il figlio del proprietario della casa N. 311 in via Cologna. Speriamo che la dura lezione gli sia efficace.

Lavoratore mal ricompensato. Alessandro F., d' anni 34, da Udine, facchino, abitante in via Rosario N. 1, lavorava ieri pieno di buona volontà alla stazione della Ferrovia. Mentre era intento a caricare dei sacchi su d' un carro, prendendone uno sulle spalle, si esquilibrò e cadde. Riportò frattura dell' avambraccio, e fu obbligato ad abbandonare il lavoro per recarsi all' ospitale.

Vittima dei prepotenti. Ieri abbiamo narrato che un venditore di latte, passando dalla [illegible] Piazza dell'Ospitale, venne malme[illegible]nato da due prepotenti sensali. La vittima, certo Giovanni M., d' anni 30, da Udine, abitante in via Amalia N. 20, dovette farsi medicare in ambulanza chirurgica.

Estrazioni del lotto. Li 4 corr.

Brünn 22 4 43 85 59

Borsa del 4 Giugno. Tendenza buona. Credit esordiva 307 e chiudeva 308½. Ungherese 91.60 e 91.75, Metalliche 80½. Meno ferma la Valuta, qui pronti offerti a 9.70. Italiana ferma su Parigi di iersera e su Milano d'oggi, fattosi 95 a 95⅛. In chiusa si conosce Berlino 516, Parigi 107.92 e 97.25, Londra 96.34. Dopopranzo Borse ferme, Berlino 517½, Parigi 97.40 l'Italiana.

Listino. Napoleoni 9.69½ a 9,70½, Zecchini 5.70 a 5.72. Londra 122.15 a 122.65, Francia 48.40 a 48.55, Italia 48 40 a 48.55, Banconote italiane 48.44 a 48,55, Banconote germaniche 59.65 a 59.80 Lire sterline 12.18 a 12.20, Lire turche 11.— a 11 02, Talleri turchi 2.02 a 2.03, Talleri Maria Teresa 2.13 a 2.13½. Rendita austriaca in carta 80.40 a 80.55, Rendita ungherese in oro 4% 91.70 a 91.85. detta in carta 5% 88.60 a 88.80, Credit 307½ a 308½, Prestito greco 5% fr. 367 a 368; detto 6% fr. 411 a 413. Rendita italiana 95⅛₁₆ a 95⅛

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

IL FIGLIO DELL' AMANTE

96)

„— Perchè? — gli domandai — Ho da umiliarmi, da buttarmi alle vostre ginocchia?... Su via, che volete? Farò tutto, tutto per ottener questo... Eppure non è molto.

„Egli mi si avvicinò ancora.

„La sua espressione era atroce, sì da farmi paura.

„— Perchè rifiuto? — egli ripigliò. — Voi lo indovinate bene, e se non l' avete indovinato... ve lo spiegherò io... Quel che domandate è la grazia del vostro amante.

„Ebbi un brivido ed abbassai istintivamente la testa sotto il suo sguardo, che mi trafiggeva come una punta d' acciaio.

„Egli aveva capito! Tutto era perduto.

„— Voi in convento, egli continuò, egli sarebbe libero, affrancato. Potrebbe tornare alla vita del mondo, mutar residenza, andare all'occorrenza all'estero, che so io? Potrebbe rifarsi una posizione... Non avrei più nessun diritto, nessun mezzo di azione contro lui. Egli mi fuggirebbe, mi sfiderebbe, si riderebbe di me. Dove sarebbe il mio compenso? Le vostre lagrime o la vostra rassegnazione in un ritiro pacifico, dove voi pensereste a lui?... Meschino sfogo pel mio odio. Voi, signora, smettete di prendermi per un babbeo... Io so quel che ho fatto... L' ho voluto, calcolato. Vi ho attaccata a lui, non soltanto come la palla che già si saldava al piede del forzato... ma come uno di quei cadaveri che nei tempi andati si attaccavano a un vivo, affinchè questi morisse della intenzione del morto e che i vermi di questo rodessero le carni palpitanti dell'altro!... Ah! ah! la miseria è arrivata... Egli capisce che cosa voglia dire esser vostro amante, vivere con voi... Ne ha abbastanza... e voi pure. Ma non ne ho abbastanza... io.

XXIV.

La proposta del marito.

„— Egli ignora che io sia qui, risposi raddrizzandomi. E mi ama sempre come io lo amo.

— Sì, Maurizio, soggiunse poi Andreina rivolta all' amante - in quel momento mi vergognai del mio passo... Temevo che ti abbassasse. E quando vidi che egli dubitava del nostro amore, tutto il sangue mi ribollì. Io era indovinata. A che pro lottare? Sì; avevo voluto salvarti, liberarti... ne sarei morta di disperazione dopo, anzi lo speravo... ma ti riaprivo la vita...

— Senza di te! disse soltanto Maurizio.

— Oh! so quel che avresti sofferto. Ma io lo dovevo... Fare di me il tuo supplizio... potevo consentirvi senza tentare uno sforzo? Ascolta ancora, ho fretta di finire... tutto questo non è ancora nulla...

(*Continua*) **A. Arnould.**

INSERZIONI A PAGAMENTO.

Affittasi casa in campagna, bellissima posizione. Informazioni Cartoleria Rossi via della Borsa. (550)

Vendita perle per guarnizioni e per ghirlande. Via Muda vecchia N. 3 (569)

In vendita cassa forte nuova N. 3. Prezzo e condizioni da convenirsi. Indirizzo qui. (576)

Si ricerca un praticante che abbia assolto le scuole commerciali. Lettere all'indirizzo Praticante P. Ufficio «Piccolo» (577)

Occasione favorevole. In causa a repentino trasloco, vendesi tutte le mobiglie, utensili, ecc. di 7 stanze. Via Torrente N. 16, I piano. (582)

D'affittare due stanze con o senza mobili. Piazza S. Giovanni primo piano. Indirizzo al «Piccolo» (586)

Vendonsi mobili di 6 stanze a motivo di partenza. Piazza Negozianti 1 III p. (587)

Da vendere via Forni 24 I p., 1 sofà 6 sedie a lettiera, susta, lavamano, sgabello, 2 tavolini. (588)

In campagna recintata al Cacciatore N. 415 d'affittare per villeggianti casetta di camera e cucina. (589)

Maestra desidera impartire lezioni lingua italiana, tedesca, francese, nonchè altre materie uso scuole elementari. Modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (590)

Fu smarrito un collare di raso bianco con ricami. Mancia portandolo Via Lazzaretto vecchio 25 I p. (591)

Fu smarrito Sabato sera, andando al Politeama, un ventaglio di raso bianco. Si prega l'onesto trovatore di portarlo al «Piccolo» dove verrà generosamente ricompensato. (592)

Una signorina di buona famiglia cerca collocamento presso una famiglia, come direttrice di casa e per attendere i bambini. Indirizzo al «Piccolo» (500)

12! Improvvisata graditissima. Ringraziolti, ti amo più che mai, ansiosamente attendo tua lettera promessami. Salutoti Cocolo (596)

Affittasi via Bachi 441, 3 quartieri di camere parchettate, camerino, cucina e soffitta, da f. 240 a 285. Portinaio.

Da vendere un piano affatto nuovo, coda, di rinomato Androna Moro N. 2 A I p.

Si ricerca un abile lavorante un tintore chimico per landa in Pireo. Insinuarsi da B. Perdichis Ghega N. 2.

Si spediscono merci per rivalsa.

Per la Cresima.

CALZE lunghe, in ogni colore, per adattare ai vestiti, in ogni grandezza, da soldi 22, 23, 25, 27, 28, 30, 32, 35, 36, 40, 44, 48, 52, 56, 60 e più.

GUANTI di filo ed a rete, in ogni genere e grandezza, da soldi 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 24, 25 e più.

GHIRLANDINE ed altri fiori.

VENTAGLI bianchi e colorati, da ogni prezzo

FAZZOLETTI di battista, con merlo e senza, con ricami, da soldi 32, 35, 50, 65, 80, 85, 90. f. 1, 1.20, 1.35 e più

e molti altri oggetti adatti per la Cresima

AL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS

Piazza della Borsa 602.

Merce non conveniente si cambia.

Prezzi correnti franco e gratis.

Non più sofferenze di calli.

Il sottoscritto avverte questo rispettabile Publico, che il suo ambulatorio per l'estirpazione dei **calli, callosità, occhi pollini e la pulitura delle unghie, resta aperto tutti i giorni** dalle 3 alle 6 pom., riservato il Sabato per la classe femminile.

Abbuonamento annuo **f. 2**, pagabili trimestre anticipato. Devotissimo

Elio Treves.

FIORI espressamente fatti per uso della Cresima a soldi 25, 35 e 85 Finissimi fior. 1.

1884 Cresima 1884

presso **Th. Rieger** Corso 2

Grande assortimento Fazzoletti, neri e in colori, ogni sorta Manifatture, Mantelli e Dollmann, in pagamenti rateali, presso FRANCESCO WUTSCHER, Corso N. 31 p. II.

BODEN-CREDIT

ESTRAZIONE 15 GIUGNO 1884

Vincita principale **f. 50,000** Promesse a f. 1.50

nonchè ogni sorta di Viglietti in Rate trovansi in vendita dal Cambiavalute

MICHELANGELO LEVI & C.

2 — PIAZZA DELLA BORSA — 2

Sconta Coupons con 1/8 o/o di provvigione

MELANOCROME

Antica tintura greca innocua alla salute, per tingere in bel nero lucido e duraturo i CAPELLI e la BARBA. Unicamente nella Farmacia G. B. Rovis Corso 17 a f. 1 la bottiglia.

Stabilimento Bagni

VIA GELSI 14

(laterale alla Via Acquedotto)

Aperto dalle ore 6 ant. alle ore 9 pom.

Acqua semplice in conca, doccia e semicupi caldi o freddi, minerali di zolfo, ferro, jodio, pino e a vapore.

FARMACIE UDOVICICH

Via Farneto e S. Giacomo in Monte

Tintura Etereo vegetale

premiata con medaglia d'argento. Rimedio sicuro per la estirpazione dei **Calli, callosità, occhi pollini**. Dichiaro inoltre che tutte le altre tinture quali non sono che una imperfetta imitazione della mia, non danno i sicuri e splendidi risultati che posso vantare. **Ogni flacone porta la mia firma.** *Deposito principale nelle suddette farmacie.* In vendita presso **C. d. Forabosco** Prezzo al flacone s. **60**, fuori di Trieste s.

Lettere di pegno Cinque percento della Banca Centrale Austriaca di Credito fondiario

(ammortizzabili in 88 anni mediante estrazioni) sono specialmente raccomandabili come **sicuro e conveniente** impiego di capitali rendendo al corso attuale un interesse superiore al

CINQUE PER CENTO

A motivo della loro solidità, queste lettere di pegno possono essere adoperate per cauzioni come pure per impiego di capitali di pupilli.

Le lettere di pegno 5 per cento della Banca centrale Austriaca di Credito fondiario sono vendibili al corso di giornata presso

La filiale dell'UNION-BANK in Trieste e presso il suo Cambio Valute Corso Num.

dove vengono anche pagati in scadenza *coupons* ed i titoli estratti.